

NOTIZIARIO TERNESE

Voce delle liste Impegno civico,
Progetto Comunità e Terno che verrà

Numero 1 Notiziario distribuito a Terno d'Isola

GIUGNO 2011

25 APRILE 2011: L'ABBIAMO CELEBRATO!!!

Quest'anno l'amministrazione leghista di Terno d'Isola ha deciso di ricordare la festa della Liberazione il giorno 30 aprile. E' la prima volta, dal 1945, che si ricorda la liberazione dal nazifascismo in una data che non sia il 25 APRILE.

Le motivazioni non le abbiamo ben comprese. Pare che il problema sia stata la concomitanza con il giorno di Pasquetta e l'impossibilità di far partecipare le scolaresche.

I gruppi di opposizione Impegno civico e Progetto Comunità hanno ritenuto non giustificate le motivazioni e le hanno considerate scuse. Il 25 aprile è sempre stata Festa nazionale, le scolaresche hanno sempre dovuto organizzarsi al di fuori dell'orario scolastico, così come i ponti festivi non hanno mai impedito in passato la Commemorazione.

Senza fare polemiche dunque, con un tam tam sui social network più diffusi e con il passa-

parola, i componenti delle due liste, insieme a cittadini interessati hanno deciso di ritrovarsi per non far mancare il ricordo nel giorno precipuo dedicato alla memoria.

Si sono recati al monumento dei 7 martiri e hanno deposto fiori. Inoltre, i due consiglieri comunali Ivan Ferrari e Santo Consonni hanno dedicato un pensiero commosso agli eventi che 66 anni fa videro immolarsi 7 partigiani ternesi alla causa della Libertà ... per tutti.

Non vi sono stati cortei polemici, come il Sindaco ha voluto far intendere nella commemorazione ufficiale del 30 aprile, né si è voluta sostituire l'Amministrazione in carica: si è fatto quanto dovuto, per ricordare i nostri concittadini che hanno creduto ad un futuro migliore e per questo hanno dato la vita.

È sto invece il Sindaco ad incentrare l'intervento del 30 aprile sulla polemica, dimentican-

do di ricordare i caduti e continuando a lamentarsi del fatto che i cittadini presenti fossero pochi.

Facciamo presente all'avv. Centurelli che metà della sua giunta è regolarmente assente alle commemorazioni, per scelta politica e che, prima del suo insediamento, nessuno lo aveva mai visto ad alcuna manifestazione del 25 aprile e del 4 Novembre.

Viva il 25 aprile. Vivano i Partigiani!
Gigi Sorzi



STORIA DEI 7 PARTIGIANI MARTIRI

Sul finire dell'ultimo giorno insurrezionale, martedì 25 aprile 1945, nell'umido buio delle ore 22 sullo "stradone" che da Terno conduce a Ponte San Pietro, esattamente dove il termine di via Casolini allora si incrociava con via Roma e cedeva la continuazione alla stradiciola che tutt'oggi porta al cimitero del paese, un gruppo di partigiani appartenenti alla

171 Brigata Garibaldi di Dante Paci, in azione di pattugliamento serale, affronta in uno scontro a fuoco la terribile e assai nota "Brigata nera". Sei Garibaldini muoiono quasi tutti all'istante per le innumerevoli ferite prodotte da raffiche di mitra. Un altro partigiano, il giovane Zonca Daniele, seppur ferito gravemente, riesce ad allontanarsi verso via Caso-

lini. Dopo una notte di agonia muore all'alba del giorno seguente. Ricordiamoli: CENTURELLI NATALE, di anni 37; ZONCA DANIELE, di anni 25 SORZI PRIMO DONATO, di anni 29; PANSERI GIOVANNI, di anni 39 ; CARISSIMI ANTONIO GIUSEPPE, di anni 32; MEDICI EMILIO LUIGI, di anni 34; ASSOLARI PIETRO LORENZO, di anni 30

E' VIETATO PARLARE DEI PROBLEMI DI TERNO D'ISOLA AL CENTRO ANZIANI



“Il gruppo consiliare leghista ritiene che occuparsi dei problemi del Paese e della nostra comunità sia meno dignitoso e formativo che fare festa, divertirsi, bere, giocare a tombola o a carte”

Il Direttivo dell'Associazione Anziani e Pensionati di Terno d'Isola ritiene che sia particolarmente pericoloso ancorché inopportuno che gli aderenti ad un partito politico, ad un gruppo consiliare o ad un'associazione possano incontrarsi all'interno della sala Ghisleni (locale di proprietà comunale situato all'interno di Casa Bravi) per parlare di questioni politiche e/o amministrative. Sembra una notizia del passato, una di quelle assurdità che susciterebbe solo ilarità se non fosse vera.

Il gruppo Progetto Comunità aveva fatto richiesta di utilizzo della Sala e si è sentito rispondere dal Sindaco che avrebbe permes-

so l'uso dell'Auditorium comunale gratuitamente purché evitassimo di forzare la mano e di mettere a rischio il buon rapporto con l'associazione.

Per evitare di rinviare il corso di formazione sociopolitico che avevamo organizzato, abbiamo accettato di utilizzare l'Auditorium ma non abbiamo rinunciato a sollevare il problema dell'utilizzo della sala Ghisleni da parte di tutta la cittadinanza, nessuno escluso, facendo leva sul regolamento consiliare.

L'associazione Anziani e Pensionati gestisce le chiavi della struttura ma non ha potere di veto, né ha diritto di censura.

A quel punto l'Amministrazione comunale ha pensato, in fretta e furia, di modificare il regolamento consiliare per impedire ai gruppi consiliari (anche al proprio) e ai partiti politici di “organizzare riunioni che trattino tematiche politiche”.

Probabilmente il gruppo consiliare leghista ritiene che occuparsi dei problemi del Paese e della nostra comunità sia meno dignitoso e formativo che fare festa, divertirsi, bere, giocare a tombola o a carte. Siamo davvero in buone mani... è ora di mandare a casa questi personaggi senza cultura e senza dignità.

Gigi Sorzi e Ivan Ferrari

**Perchè la Lega ha tagliato il bosco di via P. Albisetti?
Pulire un bosco significa ridurlo così?
È questo il servizio che fanno i volontari “verdi”?**

SICUREZZA VERSIONE “LEGA NORD”

In campagna elettorale, la Lega, pomposamente prometteva risposte adeguate ed efficaci atte a sconfiggere, a suo dire, il diffuso senso di insicurezza percepito dai cittadini.

A distanza di due anni, si può tranquillamente affermare che ciò non è avvenuto, anzi, la situazione si è ulteriormente aggravata. Lo spaccio e le risse, nei luoghi allora denunciati, avvengono regolarmente ancora oggi e sono altresì aumentati in modo esponenziale i reati contro il patrimonio; è oltremodo sconsigliabile parcheggiare macchine o biciclette nei parcheggi della stazione ferroviaria poiché si ha la matematica certezza di danneggiamenti o furti; così

Ma, almeno, abbiamo la coscienza pulita?



tranquillo! Mai usata!



come le abitazioni sono oggetto di visite da parte di malintenzionati a tutte le ore del giorno e della notte.

Il controllo e i rimedi definitivi a questa situazione obiettivamente è difficile averli, ma crediamo che alcuni segnali nel merito, una buona Amministrazione abbia il dovere di darli. Sostenere per esempio la creazione di un vigile di quar-

tiere, quale garanzia di controllo e non vedere mai sul territorio la presenza della Polizia locale, crediamo sia una cosa alquanto stridente. Queste risposte e questi atteggiamenti, a nostro modo di vedere non sono adeguati a tranquillizzare i Cittadini di Terno sempre più preoccupati!

Gianni Mazzoleni

p.s. Forse varrebbe la pena di riflettere su quanto e su come altre precedenti Amministrazioni (prima della scellerata decisione di uscire dal Consorzio, adottata dalla Amministrazione Longhi), hanno cercato di trovare una soluzione al problema con pattuglie di vigilanza anche nelle ore notturne e con l'installazione di telecamere nei punti più critici del paese; smantellate immediatamente dopo la inconsulta decisione....!

L'AMMINISTRAZIONE LEGHISTA VUOLE COSTRUIRE UN NUOVO MUNICIPIO. PERCHÉ?

Quando si cerca il "freddo fuori dal letto" o si vuol fare "l'uovo fuori dal cesto"

E' quantomeno fuori luogo l'idea degli amministratori ternesi, che non riescono a gestire il quotidiano, di investire milionate di euro per costruire un nuovo Municipio quando quello esistente è stato praticamente rifatto nuovo da poco più di cinque anni.

La motivazione di dover fare spazio alle scuole nell'attuale Municipio è poco seria e per niente credibile. Infatti, lo stesso recente intervento di ampliamento, dimostra che la struttura scolastica può essere tranquillamente adeguata ad eventuali nuove esigenze senza buttare via soldi.

Cos'è allora che spinge gli amministratori, in tempi di crisi ed in carenza di disponibilità comunali ad impegnare così male le nostre risorse? Perché buttare al vento tanti soldi e dilapidare le centralissime

aree pubbliche, dove ci sono le vecchie scuole materna ed elementare, che costituiscono uno straordinario patrimonio economico ed urbanistico? Aree che, insieme con quella che c'è tra le vie Castagnate e Trieste e a fronte della nuova situazione patrimoniale comunale, riteniamo debbano rimanere di proprietà comunale per strutture pubbliche ed aree a parco.

E non ci si racconti dell'occasione da sfruttare, del privato pronto a regalare un comune nuovo o chissà cosa. Di questi tempi poi! In un modo o nell'altro l'intervento, che riteniamo finirà complessivamente con il costare più di 5 milioni di euro, dovrà essere pagato, con soldi e volumetrie in quantità che ci spaventa immaginare.

L'esperienza di questi ormai due anni di amministrazione leghista è quella dell'intervento urbanistico Binde-Buliga per il quale, in Consiglio Comunale, un assessore è stato accusato di "interessi

privati in atti comunali.

E' incredibile come il sindaco e l'assessore, con quella vicenda ancora tutta da chiarire, si avventurino nel proporre una speculazione edilizia privata che per dimensione e trasparenza è ancora peggiore...

Altro che l'impegno "basta cementificazione, basta questa indecenza" assunto dal sindaco in campagna elettorale (vedere su "youtube - lega Terreno")!

Su questo ed altro ci muoveremo cercando di bloccare una iniziativa troppo insensata per non pensare male.

Santo Consonni



L'esperienza di questi ormai due anni di amministrazione leghista è quella dell'intervento urbanistico Binde-Buliga per il quale, in Consiglio Comunale, un assessore è stato accusato di "interessi privati in atti comunali"



VIABILITÀ, A CHE PUNTO SIAMO?

La recente tornata elettorale, che ha visto coinvolti alcuni paesi dell'Isola Bergamasca (Bottanuco, Solza, Medolago e Ponte San Pietro), ha avuto tra i punti cardine della campagna elettorale le questioni relative alla viabilità. Ciò rappresenta uno spunto per svolgere alcune riflessioni sulla viabilità ternese.

Da anni si dibatte sull'aumento dei flussi di traffico che attraversano Terno d'Isola nelle due direzioni Nord – Sud ed Est – Ovest, così come sulle conseguenze che la progettazione e la successiva realizzazione di opere di valenza sovra-comunale (**Asse Interurbano, Variante Villa d'Adda/Carvico, Variante di Cisano Bergamasco, Dorsale dell'Isola, Variante Calusco d'Adda/Terno d'Isola**) hanno avuto e avranno su tali flussi.

Benché la realizzazione di queste opere sia considerata da tutti una necessità, appare ormai chiaro che il completamento definitivo solo di alcune di esse, abbia portato ad un peggioramento della situazione lungo il tratto della SP 166, che attraversa il centro abitato del nostro paese (via Roma e via Padre Albisetti).

Di fatti, il completamento dell'Asse Interurbano e l'apertura della Variante Villa d'Adda/Carvico, con il conseguente attestarsi di due flussi di traffico rispettivamente a Est e Ovest del territorio di Terno, hanno portato ad avere, lungo via Roma e via Padre Albisetti, un numero di veicoli che supera le 30.000 unità giornaliere (dati aggiornati al 18/12/2009 e confermati dai rilevamenti effettuati dalla Provincia). La situazione, già compromessa, sembra sia destinata a peggiorare ulteriormente con la prossima realizzazione della Variante di Cisano Bergamasco, che non rappresenta una semplice variante di un centro abitato, bensì è funzionale al collegamento tra le provincie di Lecco e Sondrio con Bergamo, costituendo un'alternativa più veloce alla SS 342 (cosiddetta «Briantea») nel tratto tra Brivio e Bergamo.

La situazione sopra descritta ha portato ad un ulteriore aggravamento delle problematiche relative a quelli che possiamo definire i «punti critici» della viabilità nel territorio ternese.

Tali criticità, individuate già più di 10 anni fa all'interno del «gruppo di lavoro viabilità» di una precedente Amministrazione Comunale, partendo dal confine Ovest del paese, si possono riassumere in: **incrocio tra via Padre Albisetti e via E. Fermi**, su cui gravano i flussi di traffico provenienti rispettivamente da Sotto il Monte, dall'area industriale di Terno e della contigua zona industriale di Calusco d'Adda; **innesto di via Milano su via Padre Albisetti**, dove nonostante siano stati realizzati alcuni interventi, la situazione potrebbe essere ulteriormente migliorata; rotatoria in prossimità del cimitero, punto estremamente critico a causa del collegamento con Via Casolini (ad oggi unica via che consente il completo attraversamento del paese in direzione Nord – Sud!) e del traffico in entrata e uscita da piazza 7 Martiri; incrocio tra via Roma e via Marconi (viale della stazione FS) e relativo impianto semaforico per l'attraversamento pedonale; **rotatoria all'incrocio tra via Roma e via Valtrighe** (a causa soprattutto della presenza del passaggio a livello).

A queste criticità se ne aggiungono innumerevoli altre, tra le quali **la «strettoia» di via Medolago, il «collo di bottiglia» tra piazza 7 Martiri e via Castegnate, la sosta delle auto lungo viale dello Sport in concomitanza col mercato settimanale, ecc...**

A tutto ciò vi è un rimedio? Sicuramente le soluzioni per migliorare la viabilità ternese sono molteplici. Secondo l'opinione di alcuni ragazzi di Terno, che hanno riflettuto sull'argomento per alcune serate, il Comune e gli Enti superiori potrebbero mettere in atto

alcune «azioni strategiche» volte a migliorare la situazione generale lungo un diverso orizzonte temporale.

A medio-lungo termine: sollecitare la Provincia di Bergamo affinché realizzi nel più breve tempo possibile la Variante Calusco d'Adda/Terno d'Isola, per risolvere il problema del flusso di traffico che attraversa il paese in direzione Est – Ovest; vigilare sulla prossima realizzazione della Dorsale dell'Isola ad opera di Società Pedemontana, quale logico completamento della Variante Calusco d'Adda/Terno d'Isola, per la risoluzione del problema del flusso di traffico che attraversa il paese in direzione Nord – Sud.

A medio termine: in attesa delle opere viabilistiche di competenza degli Enti superiori, realizzazione della variante interna al territorio comunale ternese tra la SP 166 (via Roma all'altezza della rotatoria in prossimità di Acciaitubi) e la SP 158 (strada di collegamento tra Chignolo d'Isola e Bonate Sopra), peraltro già prevista nel vigente PRG (Piano Regolatore Generale)

A breve termine: revisione generale della viabilità ternese, prestando particolare attenzione ai cosiddetti «punti critici» sopra descritti, verificando ad esempio la possibilità di creare corsie di carico/scarico che fluidifichino il flusso veicolare, riprendendo anche in considerazione i vecchi progetti di riordino della viabilità come quello della zona della stazione FS («progetto stazione») verifica della possibile riduzione del tempo di sosta delle auto agli impianti semaforici all'altezza del viale della stazione FS e della farmacia, sempre nell'ottica che nell'attraversamento di Terno d'Isola gli automezzi impieghino e quindi inquinino, il meno possibile.

Se è pur vero che i vari temi legati alla viabilità sono di difficile approccio, secondo il nostro parere ciò non esime chi di dovere dall'affrontarli e dal trovare soluzioni (magari anche migliori e più efficaci di quelle da noi proposte!) che possano migliorare la viabilità e in generale la qualità della vita dei Cittadini.

Angelo, Daniele ed altri ragazzi ternesi

**TRA PIAZZA 7
MARTIRI E VIA
CASTEGNATE
SONO APPARSI
DEI DISSUASORI
DI SOSTA
(panettoni di
cemento) CHE
IMPEDISCONO
IL TRAFFICO IN
ENTRATA E
USCITA. CHI È
IL GENIO CHE
HA PENSATO
DI METTERLI?
NON È ORA DI
LEVARLI?**



FEDERALISMO IN SALVA VERDE: SI SALVI CHI PUO'!!!

E' noto a tutti che il federalismo non ha certo la sinistra in opposizione! L'opposizione della sinistra sul federalismo c'è quando il federalismo diventa sinonimo di moltiplicazione degli enti, dei cda (consigli di amministrazione) e soprattutto dei politici, con spese sempre maggiori e sprechi inutili. Qui al nord, con tutte le persone leghiste già sistemate e da sistemare nelle province, in Regione e nei Comuni è pressoché impossibile per la Lega dare seguito ai suoi proclami di snellire burocrazia e risparmiare soldi! In quanto a ruberie e sprechi in Italia non andiamo bene, ma

siamo sicuri che la Lega e il federalismo miglioreranno le cose?

Federalismo uguale meno tasse? Magari! Così come è pensato dagli intellettuali padani, federalismo significa solo dare maggiori possibilità di tassazione a Comuni, Province e Regione. E' previsto per i prossimi anni lo sblocco del divieto di aumento dell'Irpef: si parla pertanto di un aumento medio al nord di 240 euro a contribuyente. La Regione ha già in cantiere altri balzelli per incassare di più, a spese del lavoratore del nord, il quale dovrà pure subirsi il disprezzo

morale di chi dice che se non si paga non sia amata la propria terra!

Io rimango dell'idea che pagare le tasse sia un dovere per ogni cittadino. Confido nel buon utilizzo di questi soldi comunque necessari per il funzionamento dello Stato e dei servizi. Preferirei procedure certe di assegnazione di fondi con maggiori controlli soprattutto nell'attribuire responsabilità, nulla di più.

Conoscendo i leghisti delle nostre "bande" mi viene da dire che tra Roma ladrona e Lega ladrona non ci sia molta differenza.

Angelo Sala

**I LEGHISTI,
CON IL SEDERE
SULLE
POLTRONE
ROMANE,
DIMENTICANO I
COMUNI DEL
NORD**

AMMINISTRATORI SENZA FRENI... UNA DOPO L'ALTRA

Non c'è tempo di chiarire una questione che subito eccone un'altra. E in quanto a gravità non c'è mai troppo da scherzare.

Come riportato dalla delibera del Consiglio Comunale del 21.4.2011, il Gruppo Cittadini per Terno ha chiesto di sapere: *“se il vicesindaco Butti è a conoscenza di numero due determinazioni che assegnavano i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi del Comune di Terno d'Isola alla ditta Autoriparazioni Butti che risulta essere in capo ai figli del vicesindaco...”*

Che sappia sì o che sappia no, le regole di trasparenza urlate dalla Lega non lasciano dubbi su cosa dovrebbe succedere al diretto coinvolto e non solo a lui!!!

Santo Consonni



LA LEGA NORD AVEVA PROMESSO



1. **MENO TASSE PER TUTTI**
2. **PIU' SICUREZZA**
3. **STOP AL CEMENTO**

DAL 2008 AD OGGI:

1. **NESSUNA TASSA è STATA RIDOTTA**
2. **L'INSICUREZZA è AUMENTATA**
3. **ALTRE AREE AGRICOLE E BOSCHIVE SONO STATE TRASFORMATE IN CEMENTO!**

CENTRO SOLLIEVO: TAGLIATI I FONDI

“Attaccamento al territorio” — cosa significa? -- “Operare nel territorio” -- cosa presuppone ? -- Presuppone, innanzitutto, la conoscenza del territorio stesso, quindi, la capacità e la sensibilità di saperne cogliere le esigenze, i bisogni, le aspettative. Dai più piccoli ai più grandi. I più grandi, quale la costruzione di una nuova scuola, di un nuovo comune e così via, richiedono necessariamente risorse economiche ingenti, pertanto, tempi di riflessioni di trattative, di ripensamenti. Ma se un bisogno, sorto dalla comunità, richiede un piccolo stanziamento sia pure per un grande servizio, gli amministratori come si dovrebbero comportare? Se la natura del bisogno viene colta nella sua essenza e se ne verificano gli effetti positivi, si stanziava il “piccolo” contributo e se ne godono i benefici. Un esempio su tutti. Tra le tante Associazioni che operano in Terno d’Isola l’unica che si possa ritenere, senza ombra di dubbio, è il Centro Sollievo. Un Centro che accoglie con tenerezza infinita e grande spirito di carità un gruppo di Anziani colpiti, più o meno gravemente, da patologie o da solitudine. Sollievo per gli Ospiti, sollievo per i familiari degli Ospiti. Superfluo aggiungere altre parole. **Fino a tre anni fa 5.000 (cinquemila) euro costituivano il modesto contributo comunale per un servizio tanto importante e delicato. Ora il contributo si è ridotto a 3.000,00 (tremila) euro annuali, pur essendosi aggiunto un servizio che prima esulava dall’ambito associativo del Centro Sollievo ma gravava sul bilancio comunale per un importo di 1.500,00 (millecinquecento) euro.** La “nobile” Associazione si è fatto carico del nuovo servizio richiesto, ma non si è vista ricompensata; anzi decurtata anche di 2.000,00 (duemila) euro.

Contributo attuale: 3.000,00 (tremila) euro, anziché 5.000,00 (cinquemila). Perché?

Non credo che la Lega voglia tradire il suo spirito di attaccamento al territorio, probabilmente manca all’assessore di riferimento Giambattista Villa il presupposto di tale attaccamento, ovvero la conoscenza profonda del territorio e dei reali bisogni dei cittadini ternesi. D’altra parte, come potrebbe se non vive la comunità ternese e non opera in essa?

Carla Ferrati

Il 12 e 13 giugno vota 4 sì ai referendum per tutelare i diritti di tutti contro i privilegi di pochi.

**AI REFERENDUM VOTA
4 SÌ**

REFERENDUM 12-13 GIUGNO 2011

NON VUOI PRIVATIZZARE L'ACQUA ?

VOTA SÌ/SÌ

NON VUOI LE CENTRALI NUCLEARI ?

VOTA SÌ

VUOI ABROGARE
IL LEGGITO IMPEDIMENTO ?

VOTA SÌ

4 SÌ PER CANCELLARE 4 LEGGI SBAGLIATE!!!!

Acqua, energia pulita e giustizia equa sono beni fondamentali per i diritti della persona quali la vita, la salute e l'uguale trattamento di fronte alla legge, per questo dobbiamo votare SÌ.

NUCLEARE

Vogliamo abrogare il decreto che reintroduce il nucleare perché:

La tecnologia nucleare è pericolosa. I problemi di sicurezza della cittadinanza, di impatto ambientale, e di smaltimento delle scorie radioattive permangono e graveranno sulle generazioni future.

Il nucleare comporta degli altissimi costi economici e servirebbe a produrre solo una minima parte dell'energia necessaria. Si stima che a fronte di 40 miliardi di euro di investimento il contributo al consumo finale di energia delle otto centrali nucleari previste dal progetto attuale del governo italiano sarebbe del 4,5%. Non è quindi competitivo senza un forte sostegno pubblico e i costi di tale investimento pubblico ricadrebbero sui cittadini, che già pagano ogni anno 400 milioni di euro sulle bollette elettriche per smaltire le scorie del vecchio nucleare.

ACQUA x 2 schede

Vogliamo abrogare l'obbligo di PRIVATIZZARE l'acqua – quesito 1 – perché:

L'acqua è un bene funzionale alla vita ed alla salute delle persone e deve essere resa accessibile a tutti.

L'obbligo di procedere alla privatizzazione del servizio idrico imposto dal governo attraverso il decreto Ronchi significa sottoporre una risorsa fondamentale come l'acqua alla logica del profitto.

Vogliamo abrogare il PROFITTO dal servizio dell'acqua – quesito 2 – perché:

A fronte di un sicuro aumento delle tariffe, non vi sono garanzie di un miglioramento del servizio. Il "decreto Ronchi" garantisce una sicura remunerazione (7%) del solo capitale privato investito.

LEGGITO IMPEDIMENTO

Vogliamo abrogare la legge 7 aprile 2010, n. 51 perché:

- Una legge che preveda per il solo Presidente del Consiglio e per i suoi ministri il legittimo impedimento a comparire in un'udienza penale costituisce un odioso privilegio di una sola persona alla giustizia.



GIOVEDÌ 9 GIUGNO 2011
UN'ALTERNATIVA
ALL'AMMINISTRAZIONE
LEGHISTA

è

POSSIBILE:

LE OPPOSIZIONI SI INCONTRANO
E SI CONFRONTANO

ALLE ORE 21

Presso L'AUDITORIUM COMUNALE

Via CASOLINI 6

Per

DENUNCIARE QUELLO CHE NON VA
ILLUSTRARE LE PROPOSTE ALTERNATIVE
COMINCIARE A COSTRUIRE IL FUTURO



Visita il sito

WWW.CENTROSINISTRATERNESE.IT

ULTIM'ORA

**LA STANGATA DI BERLUSCONI,
BOSSI E TREMONTI AI COMUNI**

La «sforbiciata» di Tremonti si fa sentire. Il decreto taglia trasferimenti avrà pesanti ripercussioni quest'anno sulle casse dei Comuni. Le cifre generali sono enormi: i fondi erariali dovuti ai Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti sono stati ridotti di 1.500 milioni di euro per il 2011 e lo

saranno di 2.500 milioni annui a decorrere dal 2012. **I trasferimenti che verranno a mancare al Comune di Terno d'Isola saranno 94.511, 44 euro!** Un salasso!!!!

Ora vediamo se il Sindaco Centurelli se la prenderà coi suoi amici leghisti *di lotta e di governo*, oppure darà ancora la colpa al *destino cinico e baro...*